



COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO
Medaglia d'Oro al Merito Civile

AREA III – tecnica
urbanistica-edilizia privata-sportello unico attività produttive-ecologia-ambiente

Prot. n.

Nervesa della Battaglia, 12/04/2023

Alla Provincia di Treviso

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

Ufficio V.I.A.

Cal di Breda n. 116

31100 – TREVISO

Pec: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Oggetto: Nuovo impianto di recupero rifiuti con variante urbanistica nel Comune di Nervesa della Battaglia – Ditta NERVESA INERTI SPA.

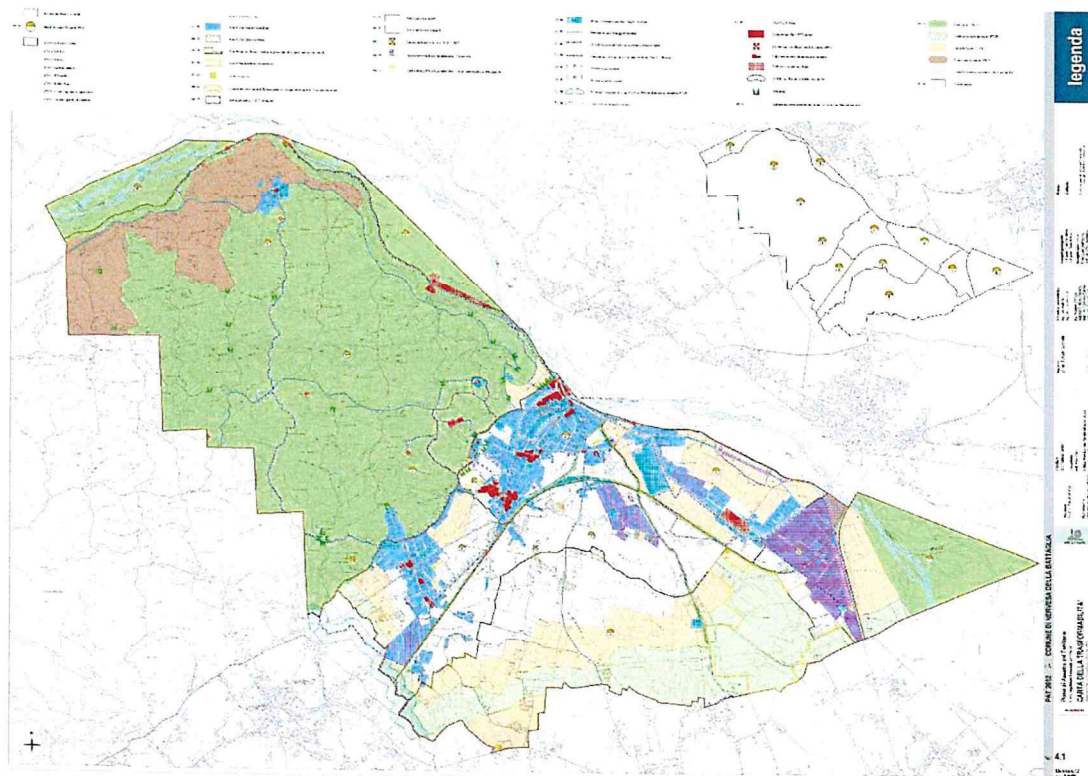
In relazione alla nota di convocazione conferenza dei servizi istruttoria pervenuta al prot. n. 2159 del 14/02/2023 finalizzata all'esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in riferimento alla proposta progettuale di cui all'oggetto, la presente relazione urbanistica ha l'obiettivo di verificare la coerenza del progetto per la costruzione di un nuovo impianto di recupero inerti non pericolosi, con la strumentazione urbanistica comunale vigente formata dal P.A.T. e dal P.I. e con le indicazioni urbanistiche riportate nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

A. PREMESSA

Il Comune di Nervesa della Battaglia è dotato di PAT adeguato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso. Il PAT è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi con Provincia di Treviso e Regione Veneto il 17 luglio 2013 e ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 305 del 9 agosto 2013.

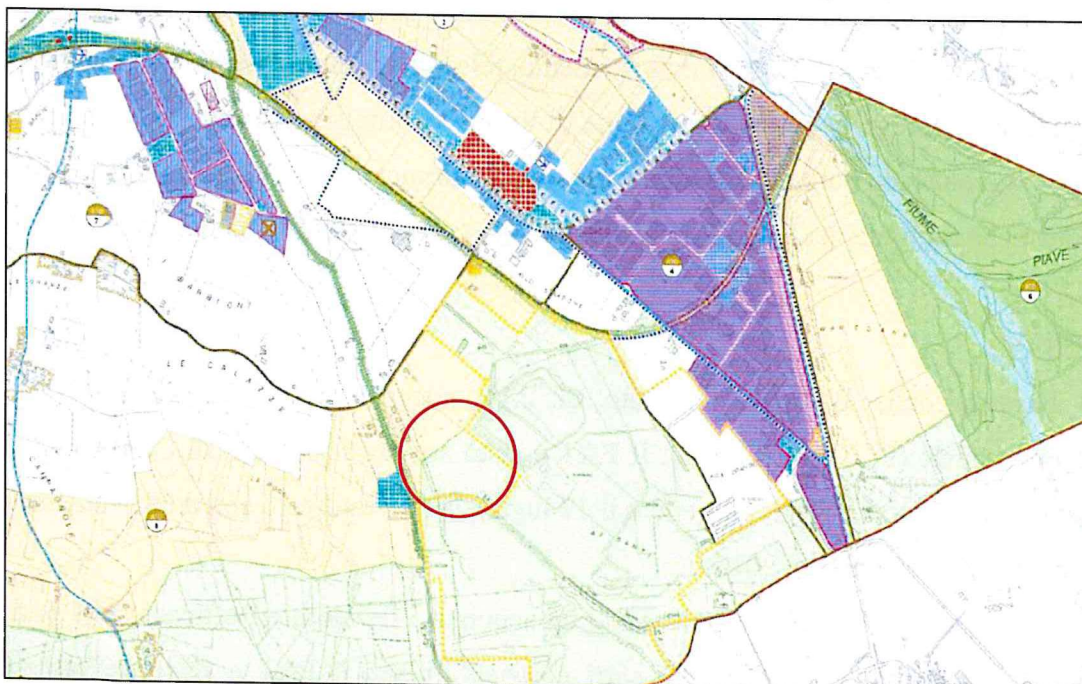
A seguito dell'approvazione del PAT il vigente PRG ha acquistato il valore e l'efficacia del primo Piano degli Interventi (primo PI), per le sole parti compatibili con il PAT e Successivamente

L'Amministrazione ha proceduto con la redazione di una serie di Varianti riguardanti alcuni ambiti, temi o progetti di particolare rilevanza per il territorio comunale.

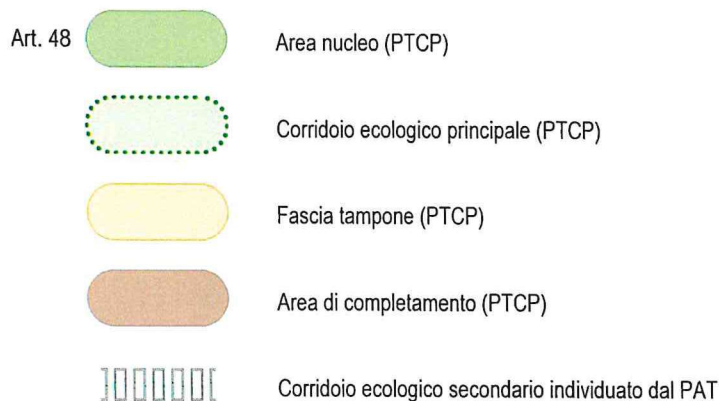


B. CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEL PAT

L'area, come si evince dal seguente estratto, ricade parzialmente in un corridoio ecologico principale e parzialmente in una fascia tampone della rete ecologica (Art. 48 delle NT del PAT).



Carta delle trasformabilità (PAT); in rosso l'area interessata dall'intervento di recupero rifiuti inerti non pericolosi



C. INTERVENTI VIETATI NELLA RETE ECOLOGICA – P.A.T.

L'Art. 48, commi 14 e 15 delle NT del PAT stabilisce quali siano gli interventi vietati all'interno del Corridoio ecologico principale, tra i quali si segnalano in particolare i seguenti:

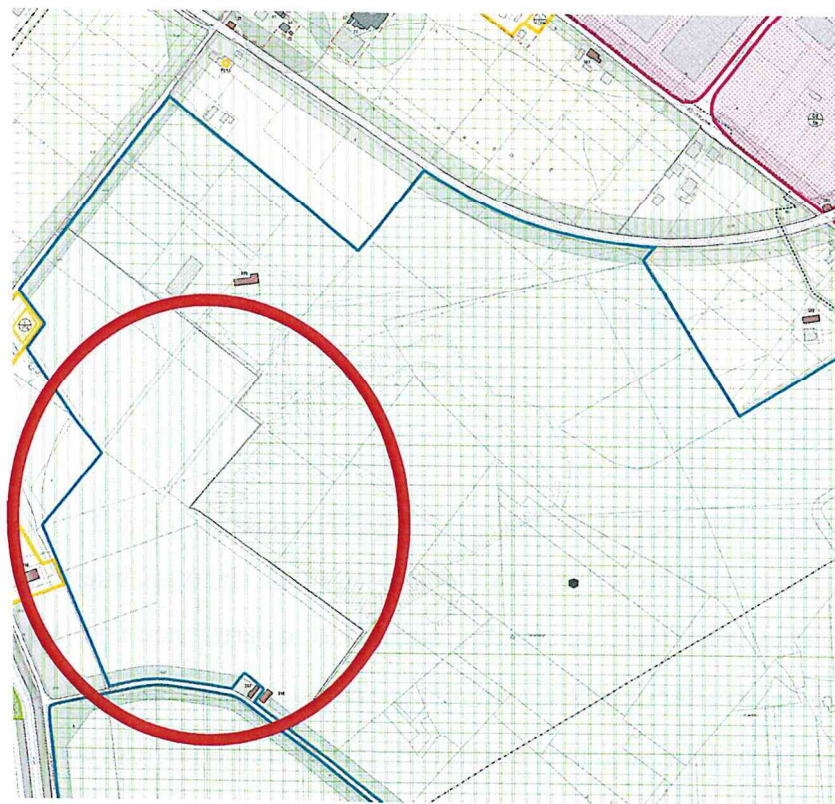
- rimuovere, distruggere, danneggiare o modificare in modo essenziale le siepi;
- qualsiasi mutamento delle superfici boscate di antico impianto e/o con presenza di "specie tipiche";
- la raccolta, l'asportazione ed il danneggiamento della flora spontanea, ai sensi della LR 53/1974.
- la nuova edificazione;

D. NORMATIVA DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI.


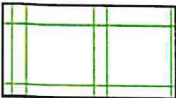

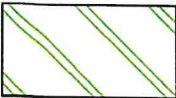
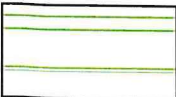
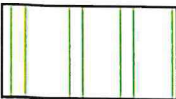

L'art. 13 comma 1 - Criteri di esclusione – del Titolo IV dell'Allegato A alla DGR n. 988 del 09/08/2022, esclude la realizzazione di impianti nelle aree sottoposte a vincolo assoluto, come individuate nei Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui all'Elaborato D del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

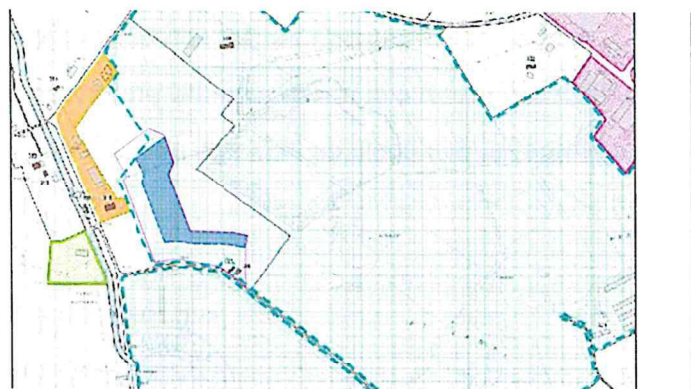
E. TAV. 2.5 - ZONIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE – P.I.

L'area, come si evince dal seguente estratto, ricade parzialmente in “zona agricola E1” e parzialmente in “zona agricola E1 con presenza di Ambito di concessione per attività di cava” (artt. 32, 33 e 37 delle N.T.O. del P.I.).



Tav. 2.5 Zonizzazione territorio comunale P.I.; in rosso l'area interessata dall'intervento di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

	Zto E1	Art. 33
	Zto E2	Art. 34
	Zto E2 - 1	Art. 34
	Zto E2 - 2	Art. 34
	Zto E2 - 3	Art. 34
	Zto E3	Art. 35
	Ambito di concessione per attività di cava	Art. 37



Tav. 2.5 Zonizzazione territorio comunale P.I.; con sovrapposizione dell'area interessata dall'intervento di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

1. INTERVENTI AMMESSI DALLE NTO DEL P.I. PER LE ZONE AGRICOLE

L'Art. 32, comma 2 delle NTO del PI stabilisce che per la zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi in funzione dell'attività agricola secondo le precise indicazioni formulate nei successivi Artt. delle N.T.O, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricole produttive, secondo le modalità previste dall'Art. 44, commi da 1 a 4 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

2. INTERVENTI AMMESSI DALLE NTO DEL P.I. PER GLI AMBITI DI CONCESSIONE PER ATTIVITA' DI CAVA

L'art. 37, comma 2 delle NTO del PI stabilisce che fino alla dismissione dell'attività estrattiva e all'attuazione della ricomposizione ambientale ai sensi della LR 7 settembre 1982, n. 44, sono ammesse solo le operazioni autorizzate dalla Direzione Geologia e Georisorse della Regione Veneto attraverso il PRAC. Il comma 3 dello stesso articolo stabilisce che per tali ambiti restano confermati i progetti di ripristino ambientale approvati contestualmente al rilascio delle singole autorizzazioni, che vanno tuttavia rivisti nell'ottica di una loro ricomposizione organica, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento ambientale e di possibile riutilizzo ai fini ambientali e ricreativi attraverso appositi accordi con le proprietà, definiti da specifiche convenzioni.

F. SINTESI E CONCLUSIONI

Con riferimento ai condizionamenti/divieti derivanti dalla rete ecologica del P.A.T. e dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e a quanto riportato ai precedenti punti C "NORMATIVA DELLA RETE ECOLOGICA DEL PAT/PTCP" e D "LOCALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI" si reputa necessaria la preventiva elaborazione di una proposta di Variante Puntuale al Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 14 della L.R 11/2004, corredata di documentazione, indagini ed elaborati, per la modifica del perimetro del corridoio ecologico principale e della fascia tampone, che dovrà essere sottoposta all'esame dell'Amministrazione Comunale e Provinciale.

Con riferimento al P.I., il progetto in oggetto risulta non conforme a detta destinazione urbanistica individuata dal Piano degli Interventi e si dovrà pertanto presentare proposta di variante urbanistica per la modifica della cartografia, composta da elaborati e relazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio



Area Tecnica

Fabrizio Ballarin

Documento firmato digitalmente ai sensi di Legge (D.L.vo 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)